Anno XLI. Sabato-Domenica 14-15 Gennaio 1888 N. 11

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Continua la solita alternativa di notizie ottimiste ed allarmanti; qualche giornale di Vienna accusa i giornali radicali ungheresi di spargere, per spirito d'opposizione, notizie inesatte intorno al concentramento delle truppe russe ai confini; ed afferma che la Russia intende unicamente di completare le proprie guarnigioni ai confini.

D'altra parte si dice che nonostante le notizie rassicuranti degli ultimi giorni, si nutre poca speranza che la pace possa essere mantenuta, vedendo che la Russia, mentre a parole assicura che le sue intenzioni sono pacifiche, nel fatto invece continua i suoi lavori di fortificazione e i suoi concentramenti di truppe ai confini dell'Austria.

Dalle notizie provenienti dai confini della Galizia si conclude che il governo russo si sia prefisso, armando il suo esercito, uno scopo aggressivo.

Anche le notizie che troviamo nei giornali francesi ed inglesi, ci dicono infatti che sui confini della Galizia si fanno tutti i preparativi che solitamente precedono una campagna. Al *Temps* telegrafano che le truppe si concentrano a Kiew, e di là si spediscono, con treni di notte, nelle piazze più vicine alla frontiera austriaca.

Da Leopoli telegrafano allo stesso giornale che sono destinati e spediti ai corpi concentrati sulla frontiera tutti i soldati russi che sanno esercitare il mestiere di panattieri o di beccai.

Pare bensì che nell'esercito russo vi sia molto malumore e si sospetti della fedeltà di molti.

Di un grande incendio scoppiato nei magazzini militari di Varsavia, nella notte dal 7 all'8, si dà colpa alla malevolenza d'individui appartenenti all'esercito.

Secondo il *Przeglond* di Lemberg, a tutti gli ufficiali di nazionalità polacca, comandanti di reggimenti, battaglioni, compagnie, squadroni o pure batterie nell'armata russa, è stato tolto il comando.

E molti possidenti ed affittaiuoli austriaci soggiornati nella Podolia russa ne furono espulsi dal governo imperiale.

Da Jassy si annunzia che presso la stazione confinaria russa di Ungheni hanno preso quartiere d'inverno tre reggimenti di cosacchi.

Secondo lettere da Varsavia in questi ultimi giorni furono di passaggio per quella città altri quattro reggimenti, che dall'interno della Russia vanno a rinforzare le truppe ai confini galliziani sotto il comando del generale Manderstern.

—

La notizia di un nuovo attentato contro lo Czar, nel quale sarebbero stati compromessi molti ufficiali, data prima dalla *Wiener Allgemeine Zeitung*, e poi dal *Berliner Tagblatt*, non è confermata.

Alcuni giornali di Vienna smentiscono assolutamente la notizia della congiura e degli arresti degli ufficiali.

Telegrafano invece da Pietroburgo ai giornali di Vienna che due ufficiali del terzo reggimento infanteria del Don, di guarnigione a Kowno, il maggiore Gawsilenko ed il tenente Wawilijeff, accusati di aver involato e venduto all'estero piani importanti delle fortificazioni di quella piazza, sfuggirono alla giustizia, suicidandosi.

Le Associazioni Costituzionali

Una delle più spiccate e caratteristiche qualità del popolo italiano è quella della più deplorevole e morbosa volubilità, per cui, mentre si caldeggia, si accetta e si applaude qualsivoglia progetto, ogni istituzione che si presenti con l'impronta della novità, in breve corso di anni, al calore, al plauso, all'entusiasmo succedono la stanchezza, la indifferenza, l'inerzia e i progetti, le istituzioni languono, invecchiano, come se la loro esistenza datasse quasi da secoli.

Chi, ad esempio, non ricorda l'ardore onde ogni più elevato od oscuro cittadino volava ad inscriversi, a suo tempo, nei ruoli della Guardia civica, o nazionale, e con quale assiduità, con quanto zelo se ne adempivano i regolamenti, il servizio, fosse pure diurno o notturno? Orbene; chi non ricorda, per converso, la sonnolenza, il fastidio, la repulsione che costrinsero alla fin fine Governo e Parlamento ad abolirla?

D'esempi consimili potrebbesi comporre una lista che farebbe trasecolare, nonchè i giovani, gli stessi più o men canuti, i quali della nascita, della vita e della morte di tanti utili patriottici e acclamati istituti furono testimoni e parte.

A così dura vicenda non ci sorprendo pertanto che sieno andate soggette quelle Associazioni costituzionali, la cui fondazione ebbe così numerosi e insigni fautori, trovò in quasi tutte le più cospicue città della Penisola così operoso sussidio, così largo concorso. Ma quante ne sopravvivono ancora, quante se ne contano tuttavia che possano dirsi realmente vive?

Di tempo in tempo in qualche speciale circostanza, or queste or quelle accennano di svegliarsi dal lungo torpore; mandano un guizzo, un lampo; lasciano udire una voce, un grido; ma tosto dopo, appena trascorso il momento critico, ripiombano nel letargo dal quale non son poche quelle che più non si svegliano, non si sveglieranno più mai, o che, per lo meno, risorgeranno sott'altra veste, nella quale sarà bravo chi saprà ancora ravvisarle.

Nè la metamorfosi, la metempsicosi sarebbero il peggior dei mali; per istituzioni di tal genere, sarebbero anzi una prova di vitalità, a patto che, nel trasformarsi, sapessero conservar intatta e salda la primitiva natura e vantaggiarsi unicamente delle nuove idee, dei progressi, che i tempi suggeriscono e impongono.

Noi non siamo così ciechi, da non vedere, così idioti ed inesperti da non comprendere che il mondo cammina, che è legge imperscrutabile della natura delle società umane e civili il trasformarsi, il mutare d'aspetto e d'indirizzo, a misura dell'aumentare, del progredire che fanno le intelligenze, l'istruzione, la coltura, i mezzi morali e materiali.

Non solo, adunque, respingiamo la immobilità, che si converte in isterile negazione della vita, ma reputiamo che a questa necessità di trasformazione si sottomettano quelle associazioni costituzionali, che resero più o meno segnalati benefizi alla cosa pubblica, se pur bramano di continuare a renderne.

Intendiamoci però ben bene; trasformazione non equivale a suicidio; ammettiamo, insomma, riteniamo necessario ed utile che si muti tanto quanto d'indirizzo, si scelgono vie diverse dalle primitive, a patto però che rimangano inalterati i principii fondamenti cui s'informarono tali istituzioni che, appellatesi, in origine costituzionali, non possono diventar, ad un tratto o gradatamente, associazioni contrarie alla costituzione dello Stato, della nazione.

L'immobilità è morte quanto il rinnegare, per progredire, i proprii principii. Le Associazioni in discorso potranno anzi servire di ostacolo, di impedimento alla prevalenza di certi ideali, vagheggiati e professati apertamente, o mal dissimulati, dai nemici dell'Italia monarchica, sempreché lo vogliano, a condizione che quanti vi sono ascritti comprendano il sacro debito contratto di tenerle vive, di conservarle robuste, influenti, di accrescerne l'efficacia morale e politica mediante l'energia, la operosità, la costanza; altrimenti tanto vale rinunziare ad essere utili ed attivi patriotti e cittadini.

Un'Associazione costituzionale può accettar accomodamenti, transazioni, modificazioni in tutto fuorchè in ciò che leda, ferisca, demolisca la propria fede, la base sulla quale venne fondata; può consentire e gradire l'alleanza con tutti i partiti, tranne gli estremi, i quali, sebbene per vie opposte, convergono all'identico scopo, la distruzione dell'Italia costituzionale monarchica, e non riconoscono di questa la perfettibilità, la suscettibilità di progredire, di migliorare la condizione della nazione senza che occorra scalzarne le fondamenta politiche.

L'on. Bonghi si fece promotore d'un Congresso tra le Associazioni monarchiche. Noi ci auguriamo di gran cuore che riesca e diventi realtà questa provvida iniziativa. Al momento in cui dalle parti estreme si affilano, con mirabile, implicito accordo le armi contro l'unità monarchico-costituzionale della nazione, l'adunarsi, il conoscersi, lo intendersi delle tante Associazioni che militano per questo immutabile principio non potrà che riescire d'incalcolabile benefizio al paese.

NOTIZIE D'AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Londra 12. — Salisbury deplora profondamente il conflitto fra l'Italia e l'Abissinia. Elogia Portal la cui missione fu condotta saggiamente e coraggiosamente. La missione non è riuscita solamente in seguito a consigli erronei dati al Negus. Spera nel successo degli sforzi dell'Italia a cui l'Inghilterra è legata da tanti vincoli di simpatia e di interessi reciproci. Spera che appena l'onore dell'Italia sarà soddisfatto, questa dimostrerà uno spirito di moderazione che trovasi sempre congiunto all'onore il più sensibile.

—

Roma 13 — Telegr. all'*Esercito* da Massaua esser colà arrivata una persona amica proveniente dalla regione del Dahimele dopo un lungo e faticoso viaggio. Questa persona asserisce che gli abissini armati sono complessivamente centomila dei quali 40,000 con fucili a retrocarica, 20,000 con fucili vecchi di vario sistema, 40,000 armati di lancia e scudo.

Quest'individuo ha espresso la convinzione che gli abissini attaccheranno gli italiani quand'anco questi si limitassero a restare a Saati. Gli abissini non avrebbero a loro disposizione dei cannoni.

Soltanto sono in possesso di alcune mitragliere regalate dalla Francia nel 1886.

Gli abissini mancherebbero di munizioni sebbene si affermi che ne abbiano ricevute da Obok.

Ieri il numero degli ammalati era di 375.

La temperatura massima di Massaua è di 24 gradi.

—

Massaua 13 — Il *Florio* è partito con due ufficiali, ventisette soldati e centotto operai che rimpatriano.

Dicesi che il Negus stia facendosi costruire una casa a Gura. Questo dimostrerebbe in lui l'intenzione di rimanere lungamente sull'Hamasen.

Massaua 13 — Dicesi che ras Alula è giunto a Ghinda, seguito da tre o quattro Ras e da un forte nerbo di truppe.

Dicesi pure che Ras Alula abbia domandato ed ottenuto dal Negus l'onore di essere il primo ad attaccare gli italiani.

San Marzano oggi ricevette partecipazione che il Re gli ha conferito la croce di grand'Ufficiale di San Maurizio e Lazzaro. Malgrado la partenza di operai i lavori ferroviari procedono rapidamente mercè l'attività dell'ing. Olivieri.

Ancora del giubileo del papa

Jhon Lemoinne pubblica sul *Matin* un altro articolo intorno al giubileo, per scusarsi degli elogi anteriori fatti al Vaticano. Ecco il brano più importante dell'articolo:

« Oggi non si crede più, non si brucia più. Un amabile tolleranza ha sostituito le credenze. Non tocca a noi a lagnarcene ma non bisogna parlarci della risurrezione della fede. Il papa facendo il suo ingresso nella Basilica con la mitra inviata dall'imperatore di Germania, dal pronipote di Lutero; servendosi contemporaneamente del calice inviato dall'imperatore d'Austria, e dell'ampolla inviata dalla regina Vittoria, la erede della furiosa Elisabetta; portando al dito l'anello inviato da Maometto e mettendo, nel suo giro trionfale, la tiara di Parigi, della città che sarà sempre la metropoli rivoluzionaria del mondo, ha dato un bellissimo spettacolo dal punto di vista pittoresco e romantico, ma ha dato anche una rappresentazione in cui il panteismo ha la sua parte. Se fosse possibile avvicinare cose tanto dissimili, si potrebbe dire che questa solennità aveva qualche cosa della festa dell'Essere supremo celebrata cento anni fa al Campo di Marte. »

PANICO IN CHIESA

Telegr. da Trento alla *N. F. Presse*: Iersera nella chiesa di Lavis presso Trento, affollata di gente, è sorto un terribile panico, in seguito allo svenimento d'una donna. Quindici persone rimasero soffocate nella ressa, tre altre morirono stanotte, molte furono ferite più o meno gravemente.

IN VATICANO

Ieri il Papa ricevette i pellegrini dell'Italia centrale e meridionale.

La Riforma delle Scuole Elementari

Il regolamento unico proposto dalla Commissione per la riforma delle scuole elementari, contiene delle disposizioni importanti. Vi si impone l'obbligo assoluto d'impartire l'insegnamento religioso solo a chi lo domanda e di attenersi in tutto rigorosamente ai programmi. Il corso inferiore comprenderà tre classi: la 1ª, 2ª e 3ª. Nei comuni che hanno due soli insegnanti, uno attenderà alla 1ª e l'altro alla 2ª e 3ª classe.

La scuola serale durerà non meno di 6

mesi; quella festiva non meno di 10.

Negli esami gli alunni che non otterranno almeno 6 decimi nel componimento italiano, non saranno ammessi agli esami orali. Il maestro che si assenterà per affari privati pagherà il supplente. Per concorrere altrove m aestri abbisogneranno dell'assenso del sindaco.

Quando il maestro, licenziato dopo due bienni di prova, venga non ostante il licenziamento rinominato nello stesso Comune, tale nomina avrà la durata di sei anni.

Il Consiglio comunale, nel deliberare per propria iniziativa il licenziamento d'ufficio, è tenuto a dichiararne le cause nel processo verbale.

Nuova enciclica papale

Il *Fanfulla* raccoglie la voce che il papa stia preparando una enciclica esprimente il voto che l'Italia e la chiesa lavorino concordi per il bene dell'Italia. Probabilmente trattasi di nuove manovre del Vaticano.

L'autore dei sette spropositi

Telegr. da Roma al *Secolo XIX*:

L'autore dell'opuscolo *I sette spropositi di Leone XIII* è stato un prete, anzi domenicano, a Ferrara.

Si vuole che quell'opuscolo avrebbe suscitato gravi scandali. Questa la ragione del sequestro.

L'IRRITAZIONE DEI FRANCESI

CONTRO L'ITALIA

Pare che siamo in pericolo di vedere i nostri rapporti colla Francia entrare in una fase molto brusca.

E, per due questioni.

Anzitutto — per l'incidente consolare di Firenze.

Poi c'è la questione del trattato di commercio, a proposito del quale un telegramma da Roma al *National* di Parigi, annuncia:

« Teisserenc de Bort non può che rallegrarsi dei suoi rapporti con gli uomini di Stato italiani, ma si duole degl'inutili ritardi frapposti ai negoziati. Appena formula una proposta — delegati italiani ne presentano un'altra che distrugge i benefici della prima, accampando pretese inaudite.

Se si continuasse così, la Francia sarebbe costretta a richiamare i suoi delegati e a dichiarare che, non trovando i suoi sforzi un terreno acconcio per un possibile accordo, rompe le relazioni ufficiali e si atterrà al diritto comune. »

Il costrutto, il succo di tutto ciò, è questo, che i signori francesi sono terribilmente stizziti perchè non vogliamo piegarci alle loro pretese ed esigenze. Nel qual caso avranno da arrabbiarsi ancora a lungo!

E c'è anche un'altra cosa da rilevarsi — e cioè, la compiacenza tutta italiana con cui il *Secolo* mette in evidenza questi malumori e queste irritazioni dei giornali francesi.

Si direbbe che ci trovi gusto!

Il progetto di legge sulle Casse di Risparmio

Il giorno 7 andante gennaio si è riunita la Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano ed in vista delle difficili condizioni economiche della classe povera, particolarmente in questa stagione deliberava di erogare la somma di L. 136,800 a favore di Congregazioni di Carità o benefiche istituzioni residenti nei Comuni in cui la Cassa di risparmio esercita le sue filiali.

Deliberava nella stessa circostanza un altra somma di L. 176,450 da distribuirsi parimenti a Congregazioni di Comuni che essendo pure nel cerchio delle sue operazioni, non possono però essere comprese nelle ordinarie erogazioni di beneficenza.

Prendeva poi in esame il progetto di legge presentato ultimamente alla Camera dei Deputati sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dopo matura discussione alla quale presero parte tutti gli intervenuti, presidente conte Annoni, vice presidente deputato dottor Mussi, commissari comm. Guicciardi, Sala, Servolini, deputato Speroni, Villa, Pernice, deputato avv. Gorio, cav. Allara, dott. Allocchio, De Leva, conte Lupi e comm. Pedroni, la stessa Commissione unanime conveniva nel seguente ordine del giorno presentato dal cav. Allocchio:

« La Commissione centrale di beneficenza amministratrice dalla Cassa di risparmio di Milano, esaminato il progetto di legge sull'ordinamento delle casse di risparmio nel Regno accetta in massima le proposte fatte dalla Commissione permanente per le Casse di Risparmio in riforma del progetto di legge succitato.

« In particolare

« *a)* trova necessario che la determinazione della natura e dei limiti degli impieghi dei depositi debba costituire esclusivamente oggetto di disposizioni statutarie da approvarsi con decreto reale.

« *b)* Fa voto che alle Casse di Risparmio esistenti sieno conservate le attribuzioni e le facoltà ad esse riconosciute da leggi o regolamenti e la cui soppressione porterebbe gravissimo perturbamento agli interessi economici del paese.

« Incarica il proprio Comitato di trasmettere questo voto al Parlamento ed al Governo. »

Così la *Lombardia*.

I FATTI DEL GIORNO

Ieri a Roma la signorina Amalia Borghi, figlia dell'ex-deputato Borghi ingegnere navale, tentava di suicidarsi sparandosi due colpi di rivoltella nel proprio alloggio in via dei Pontefici. I parenti l'hanno raccolta in gravissimo stato.

Dicesi che la causa del disperato proposito dipenda da un amore contrastato.

—

Giorni sono, a Mezzano Inferiore (Provincia di Parma) moriva un povero fanciullo di circa cinque anni, vittima della ferocia dei proprii genitori.

Il padre è la guardia campestre Misuracca Faro, siciliano.

Tanto il padre che la madre odiavano quel povero ragazzo col pretesto che la balia lo avesse lor dato in cambio del loro.

Gli facevano soffrire la fame, il freddo nell'inverno e il sole cocente nella estate.

In queste giornate così rigide lo tenevano rinchiuso giorno e notte in un sottoscala, legato sulla sedia con una fune.

I due genitori scellerati sono nelle carceri di Colorno.

—

L'altra sera a Cuneo certo C., di Cagliari, sottotenente nel 72° fanteria, si suicidò con un colpo di rivoltella al cuore. La morte fu quasi istantanea.

La causa della fatale risoluzione è attribuita a forte perdita toccata al giuoco.

—

Il Ministero della marina, con decreto in data di ieri l'altro, sospese dal comando condannandolo agli arresti di rigore (il massimo) il comandante della torpediniera n. 50, di stazione a S. Remo, il quale trovandosi giorni sono a disposizione del principe imperiale di Germania, abbandonò senza permesso il suo posto per recarsi momentaneamente a Genova. Nel frattempo levosi una furiosa tempesta, sicchè la torpediniera, temendo che non avesse a sfasciarsi contro gli scogli, per comando del macchinista, dovette prendere il largo e rifugiarsi a Porto Maurizio.

—

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nel negozio dei fratelli Oldrini, posto nella centralissima via Barbaroux, a Torino, rubandovi 11 mila lire.

—

Al Pian della Fugazza (Valli dei Signori, in provincia di Vicenza) è avvenuto un fatto assai grave.

Un contrabbandiere scoperto da una guardia di finanza fu colpito alla schiena da una fucilata mentre fuggiva.

La guardia messa agli arresti, diede questa versione dell'accaduto: inseguendo il contrabbandiere inciampai e caddi; il fucile si sparò accidentalmente e colpì nella schiena il fuggente.

Il contrabbandiere ferito versa in gravissimo stato.

La guardia era stata di recente proposta per una medaglia al valore, perchè si era distinta nell'estinzione d'un incendio.

—

Si ha da Roma che Ernesto Carcani, figlio di un vecchio papalino, era impiegato al Comune alla divisione di finanza.

Fu destituito perchè inscriveva nelle liste della tassa cavalli, molte persone che non ne avevano, al solo scopo di ingrossare le liste elettorali amministrative.

—

Un poco di buono, di Piverone, presso Ivrea, figlio di agiati contadini, emigrò, anni sono, in America.

Colà amando vivere nel dolce far niente, si diede tanto attorno ad una donna facoltosa, di lui assai più attempata, che questa per sua disgrazia lo sposò.

Date fondo, in breve, al patrimonio coniugale, il bel mobile piantò la moglie ed i figli, che ne aveva avuto, nella miseria e fece ritorno ai patrii lari e dopo qualche mese sposavasi ad una ragazza del luogo.

È passato appena un anno da questo nuovo matrimonio, e l'altro giorno il marito delle due mogli è stato arrestato dai carabinieri e tradotto nelle carceri criminali d'Ivrea.

E così invece di una sposa orbata ne rimangono due.

—

Scrivono da Buenos-Ayres, alla *Gazzetta Piemontese:*

« I giornali contengono una notizia che destò grande impressione nella cittadinanza e particolarmente nella colonia italiana.

La R. Legazione fin dal 1870 aveva chiesta ed ottenuta l'estradizione dal Governo argentino del noto *Antonio Rabuffetti*, di Castronno, che si supponeva rifugiato nell'Argentina, autore del duplice assassinio commesso in Omegna nel 1868 sulla persona dei coniugi Cervini. Per tale delitto il Rabuffetti era stato condannato a morte dalla Corte d'assise di Milano. Rimase latitante fino all'agosto u. s., in cui il R. incaricato d'affari della Legazione, essendosi procurati certi indizi sulla sua presenza a Buenos-Ayres, lo segnalò alle autorità competenti, che dopo molte vicende lo poterono arrestare. Il Rabuffetti verrà condotto in Italia a bordo di uno dei prossimi vapori. »

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 3 Gennaio

Delibera di lasciare alla prudenza degli Ingegneri di riparto adottare per lo sgombro delle nevi quei temperamenti a norma delle circostanze, che valgano a raggiungere il doppio scopo di sgombrare le strade e di non aggravare l'Amministrazione di una soverchia spesa.

Incarica l'ufficio tecnico a provvedere alla manutenzione dei brevi tratti di strada di raccordo coi ponti consorziali Maiero e Pirotti tenendo conto della spesa che sarà per ricorrere, onde chiedere alla Congregazione del II Circondario la rifusione del maggiore dispendio che potrà verificarsi in seguito allo stato presente delle cose.

Accorda al Comizio agrario di Ferrara, in conformità alla deliberazione consigliare l'importo della borsa di veterinaria rimasta disponibile.

Emette decreto autorizzante la Cassa depositi e prestiti alla restituzione di un deposito, fatto a cauzione di un contratto di manutenzione.

Autorizza l'ufficio tecnico a proporre il riparto della somma destinata per l'annuale gratificazione che viene concessa ai migliori cantonieri.

Non prende in considerazione una domanda per pretesi guasti causati ai telai di finestre di una casa in Comacchio prospiciente sullo scoperto di quella caserma dei R. Carabinieri, che si pretendono causati dall'apposizione d'inferriate.

Emette parere favorevole alla rinnovazione della licenza per vendita di polvere da sparo in Ferrara.

Approva il deliberato della Giunta municipale di Argenta, con cui viene applicato l'organico 1888 al personale dei cantonieri stradali e spazzini comunali.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Cento per la concessione del passaggio gratuito dell'acquedotto ferrarese per diverse strade appartenenti a quel Comune.

Approva il mutuo deliberato dal Consiglio comunale di Cento per provvedere a vari lavori di pubblica utilità.

Approva il bilancio preventivo per l'esercizio 1888 del comune di Bondeno.

Nulla à da eccepire sul deliberato della Giunta municipale di Ostellato concernente la nomina del nuovo messo comunale.

CRONACA

Tentato omicidio — Ieri mattina a Comacchio venne attentato alla vita del Cav. Luigi Bellini affittuario dello Stabilimento Valli*v*o.

Certo Fogli Nazareno fu Giovanni d'anni 31 di condizione operaio, ritornato dall'America lo scorso Luglio, lo assaliva armato di rivoltella che fortunatamente a lui falliva nel primo colpo.

Il cav. Bellini reagì subito e riuscì a disarmare il suo assalitore che venne subito arrestato.

È già il secondo attentato di cui è vittima il cav. Bellini.

Da qui è partito per Comacchio un giudice istruttore, e speriamo che l'autorità giudiziaria procederà con meno lentezza di quella che ha usato per il primo attentato che attende ancora giustizia.

Il ripeterei di questi fatti non può attribuirsi alle asperità della famosa legge Galli che pure è una ineluttabile necessità per quel povero paese. È fatale che succedano; non si può dir altro.

Ad Enea Cavalieri gli incendi e le bombe, e oggi si rimpiange e si desidera Enea Cavalieri. Ora le revolverate al Bellini e potrà venir giorno che si desideri lui pure.

Conclusione, Comacchio è un paese disgraziatissimo ingovernabile per colpa, principalmente, delle sue classi disagiate. E non può essere lontano il giorno in cui sarà impossibile il trovare - a meno che non siano matti da legare - dei capitalisti i quali oltre ad arrischiare i propri capitali vogliano cimentare la loro vita e la tranquillità delle loro famiglie, per quei signori di laggiù.

Clericalia — Sappiamo che l'Autorità scolastica Provinciale, d'accordo col Ministero, ha sospeso per 15 giorni dall'insegnamento il sig. Rigotti Oreste maestro superiore nelle scuole pubbliche del Comune d'Argenta; perchè non solo ha firmato la nota istanza dei Clericali al Parlamento per la instaurazione del Potere temporale, ma ha fatto propaganda in paese, perchè altri la firmassero.

Noi facciamo plauso all'Autorità suddetta per la presa deliberazione; perchè quest'esempio varrà a trattenere altri pubblici funzionari che potessero cadere nella rete loro tesa dai clericali.

Vittima d'un cavallo — Nel Sobborgo San Luca certo Villi Sperindio fu colpito alla testa dal calcio d'un cavallo. Prodottasi in lui congestione ed emorragia cerebrale, il poveretto dopo 24 ore soccombeva.

Un nuovo krac a Cento. — Ci scrivono in data di ieri:

Una nuova calamità finanziaria ha colpito questa piazza già tanto funestata da precedenti rovesci. Il banco Luigi Vancini ha sospeso i suoi pagamenti per oltre mezzo milione.

Questa Cassa di Risparmio e alcuni ragguardevoli cittadini vi sono dentro per somme vistosissime.

Dello stato patrimoniale del Vancini si dice ciò che in sulle prime si dice di tutti i fallimenti: che l'attivo supera di molto il passivo. Speriamo che il caso presente sia l'eccezione della regola e che le rosee previsioni non si squaglino col succeder dei giorni.

Il Vancini è tuttavia, come fu sempre, ritenuto persona onesta e laboriosa; se le

cose fossero come le si dicono egli non avrebbe rifuggito da qualsiasi sacrificio pur di mantenere incolume ed onorato come sempre il proprio nome. Dio voglia che mi sbagli.

Frattanto per la iniziativa di questa Cassa di Risparmio ebbe luogo un'adunanza dei principali creditori ove fu nominata una Commissione che sperasi possa condurre le cose ad un concordato conveniente per tutti, compreso lo stesso Vancini, la di cui disgrazia non gli ha tolto molta della simpatia che ha sempre goduto.

Per le volture ommesse — Avvertiamo ancora che dopo il 17 gennaio corrente non potranno più in nessun caso avere effetto le volture omesse, senza il pagamento delle penali a termini di legge.

Contro il buon costume — Certo S.. V... (potete anche leggere Satiro Vigliacco) tentò ripetutamente di compiere atti che è bello il tacere sulla bambina B. M. d'anni 13.

Fu denunciato alla R. Procura.

Vigliaccherie d'altro genere — A Mesola, certa Ballarini Teresa veniva per futili motivi percossa bestialmente con un nodoso bastone da un tal Modena Antonio per modo che ella si trova ora in serio pericolo della vita.

Vaglia postali pagabili all'estero A seguito delle attuali condizioni del cambio, il ministro delle finanze ha disposto perchè l'ammontare dei vaglia postali pagabili all'estero sia pagato in ispecie metallica, metà oro e metà argento dal mittente.

Beneficenza — Agli asili di città sono pervenute le seguenti offerte che la Direzione pubblica, ringraziando i benefattori:

Da persona che non vuole essere nominata L. 40.

Dai sig. eredi Braghini Nagliati nel 16° anniversario della morte del benemerito sig. Giuseppe Braghini Nagliati L. 100.

Totale lire 140.

Il Carnevale è brevissimo quest'anno. La Pasqua cade proprio il giorno primo d'aprile, sacro ai pesci del medesimo.

Cosicchè il giorno delle ceneri cade al 14 di Febbraio e questo povero carnevale ristretto, messo tra l'uscio e il muro, è diventato magro, stecchito e dura soltanto 29 giorni; dal 17 Gennaio, al 13 febbraio. Una miseria come si vede.

Del resto la voglia di divertirsi crediamo non debba abbondare in molti in quest'anno e non pochi del Carnevale si dimenticheranno volontieri. Come pare se ne sia dimenticata anche l'autorità politica che ancora non ha pubblicato il consueto e necessario manifesto perchè si possa far uso della maschera.

Ferraresi che si fanno onore — Riproduciamo dalla *Riforma* le seguenti linee che riguardano l'egregio nostro concittadino maestro cav. Eugenio Pirani:

« Eugenio Pirani regala al mondo musicale dieci nuove romanze — dieci nuovi gioielli di inspirazione italiana e di scienza armonica tedesca. Perocchè quell'italiano ha attinto, oltrechè alle fonti copiose e cristalline della sua patria, alle migliori polle della melodia popolare germanica ed ai più profondi e più limpidi gorghi dell'armonia dei grandi maestri. Odesi nelle melodie di lui, l'eco profonda e risuonante dello Schumann e dello Schubert — e più che del secondo del primo: il mite, il potente, il dolce, il forte Schumann!

« Talvolta si svolge dalla sua melodia la facilità appassionata del maestro viennese — che meritava di nascere italiano; più sovente si sviluppa la stentata ma simpatica, penetrante, turbata, svisceraate genialità del primo.

« Certe melodie del Pirani meriterebbero di figurare nel *Frauenliebe und Leben* di Schumann, ed altre parecchie paiono degne di preziosissime collane che sono il *Liederkranz* ed il *Dichterliebe*. O simpatica arte che commuove e fa pensare, che insinua i suoni nelle più intime cellule del cuore, negli strati più reconditi della mente! »

— E nei giornali di Reggio Emilia troviamo elogi vivissimi all'indirizzo dell'avv. cav. Lino Ferriani per la sua bella relazione fatta inaugurandosi l'anno giuridico presso quel Tribunale.

Il nostro amico vieppiù acquista nell'affetto e nella stima dei colleghi come della città che l'ospita.

L'ingresso nelle stazioni — Dicesi che il 1 febbraio andranno in vigore i biglietti a pagamento per l'ingresso nelle stazioni.

Note di questura — In Migliaro B. O. rubava una gallina in danno di S. A. — A Copparo due contravvenzioni a birocciai che non avevano di notte accese le lanterne nei loro veicoli.

Teatro Comunale — Questa sera prima rappresentazione della *Forza del Destino*. In quest'opera udiremo i due nuovi artisti: la signora Caponetti-Bassi nella parte di *Leonora*, ed il sig. Argenti Gustavo in quella di *Fra Melitone*.

UFF.CIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 12 Gennaio 1887.

NASCITE Maschi 2 Femmine 3 Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Bonsi Tullio, fornaio, celibe, con Piccoli Giuseppina detta Teresa, sarta nubile.
MORTI — Bergami Beatrice fu Antonio, vedova Randi, di Ferrara, di anni 73, donna di casa — Nerozzi Egidio fu Giovanni, coniugato, di Ferrara, d'anni 73, facchino — Campi Angelo fu Venanzio, giornaliero, di Ferrara, d'anni 67.

Minori agli anni uno — N. 1.

13 Gennaio

NASCITE Maschi 1 Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI - Genta Paolo fu Cesare, vedovo di Ferrara di anni 83 possid. — Galloni Luigi fu Gaetano ved. di Ferrara di anni 77, pensionato — Antonelli Maria fu Giovanni ved. Munaroni di Ferrara di anni 74, pensionata.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 13 Gennaio

Altezza barometrica a 0° media mm. 767,1
« e al mare « 769,3
Temperatura minima — 6° 2 ore 11 pom.
« massima 3° 6 « 3 «
« media — 1° 7
Umidità relativa media 84.
Nebulosità media 6/10 nuvolo-sereno; nebbia.
Vento ESE,W deboli.

Giorno 14 Gennaio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 767,1.
« termometro — 5° 8.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-nebbia.
« vento W debolissimo.
Temperatura minima — 6° 0 ore 3 1/2 ant.

Telegrammi Stefani

Berlino 12 — Il Kromprinz rispondendo alle felicitazioni di capo d'anno del municipio di Berlino, disse che il suo stato attuale gli ispira buona speranza.

Sofia 13 — Sono pure invenzioni le notizie date dalla *Vossische Zeitung* che Coburgo avrebbe ordinato di togliere dagli stabilimenti pubblici i ritratti di Alessandro di Battemberg e che ciò avrebbe offeso gli ufficiali.

Pietroburgo 13 — Il granduca Alessio fu nominato ammiraglio.

San Remo 13 — Malgrado il vento il Kromprinz passeggiò a piedi. La principessa Vittoria si recò in carrozza alla villa Hambourg oltre a Ventimiglia.

Parigi 13 — Al Senato, Leroyer prendendo possesso del seggio presidenziale, ringraziò dell'onore conferitogli per la settima volta.

Ricordò le tradizioni del Senato pel culto della libertà di discussione.

Espresse il rammarico di dovere constatare che molti progetti restano sospesi troppo sovente pei cambiamenti ministeriali.

Affermò la speranza di vedere il governo utilizzare la buona volontà del Senato.

Terminò ringraziando Carnot.

Si convalidarono poscia alcune elezioni.

Berlino 13 — L'imperatore stamane si occupò d'affari. Si ha da San Remo il seguente bollettino: L'infiammazione che si era manifestata alla laringe del Kromprinz è prossima a sparire. Lo stato generale del Kromprinz è buono.

New Yorck 13 — Si segnalano dalla Colombia e dalla Carolina del Sud forti terremoti. Il cholera al Chilì è leggermente diminuito ad un centinaio di casi prodotti quotidianamente.

Dal 15 Dicembre al 1° Gennaio si calcolano in tutti i casi a 1288 di 644 seguiti da morte.

Berlino 13 — L'imperatore ieri quasi alle cinque ore si è alzato, occupandosi degli affari pubblici. Ha passato una buona notte.

Sofia 13. — La *Svobada* pubblica lettere ed altre carte trovate addosso agli insorti uccisi nell'affare di Burgas.

Fra esse si trova una lettera di raccomandazione di Hitrovo ministro russo a Bukarest, due lettere di Zalewsky a Nobokoff ed una di Drazeyeff al maggiore Boyanoff annunziante la formazione di bande ad Adrianopoli ed indicano il nome dei componenti.

Vienna 13 — La *Presse* narra il fatto seguente come seguito del racconto su le falsificazioni che commettono i russi allo scopo di ingannare lo Czar pacifico e leale. Un diplomatico russo in attività si sforza attualmente di fare credere allo Czar che il governo austro-ungarico cerca di influenzare la Porta onde riconosca Coburgo a principe di Bulgaria.

Il diplomatico trova intorno allo Czar lo stesso appoggio degli autori dei documenti falsificati e dell'autore dell'articolo dell'*Invalido Russo*.

La *Presse* spera che il diplomatico sia così completamente smascherato come i precedenti falsificatori.

Londra 13 — Si telegrafa da Pietroburgo al *Daily News* che si sono fatti molti arresti di ufficiali e studenti.

Sono state sequestrate importanti carte. Si pretende che l'attentato allo Czar doveva effettuarsi nel suo viaggio da Gatschina alla capitale.

Circola la voce che Luigi Filippo, figlio del conte di Parigi ed Enrico figlio del duca di Chartres chiesero ed ottennero di entrare al servizio dell'esercito russo. Entrerebbero nella guardia.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

(Comunicato)

Ferrara 12. 1. 88.

Ingenua o maligna che sia, corre una voce che la Ditta Fratelli Sabbioni stia per fallire.

La Ditta stessa risponde a quegl'ingenui, che dovessero prestar fede a tal diceria, di andare a sfogliare gli album dei protesti per trovare quante volte la Ditta Sabbioni abbia mancato di fare onore alla propria firma, e se non basta di volersi dare la briga di andare a vedere quante ipoteche gravitino i suoi stabili.

Ai maligni poi che ad arte avessero sparsa la voce, per basse mire e nell'intento di nuocere, come la Ditta sottoscritta ha motivo di credere che da questi appunto parta il *fallito* colpo; ebbene a costoro che notte e giorno se ne stanno oziosi nei Caffè sparlando di tutti e vivendo alle spalle dei gonzi, che rispondere?

Semplicemente: finitela abominevoli una buona volta, altrimenti non farete più compassione ad alcuno!

LA DITTA FRATELLI SABBIONI

Deputazione Consorziale
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

Di conformità all'avviso N. 1456 delli 16 Dicembre 1887 si è oggi stesso proceduto alla Diciottesima Estrazione in numero di 25 Cartelle del Prestito Bonifica Gallare: delle quali 14 di prima e 11 di seconda emissione, essendo sortiti i seguenti numeri:

Prima emissione

1700, 1258, 1394, 1462, 1859, 502, 1532, 2291, 510, 327, 1838, 1792, 645, 1968.

Seconda emissione

4327, 2970, 4085, 2930, 3202, 3069, 3539, 3538, 3510, 2500, 2864.

Ed è parimenti seguita l'estrazione Diciottesima dei 40 Coupons isoluti 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879 portante i numeri

741, 2054, 952, 1543, 2349, 4162, 668, 259, 332, 3493, 1562, 3258, 4207, 3088, 3321, 1528, 515, 990, 1735, 1387,

I quali venti numeri comprendono i 40 Coupons suddetti.

Ciò deducesi a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possessori delle relative Obbligazioni.

Ferrara 3 Gennaio 1888.

IL PRESIDENTE
A. DI BAGNO

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di **Fegato di Merluzzo**, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,66 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano Roma, Napoli - Sig Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s[m] 1881, Trieste 1883, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

Sotto il patronato **del Governo e delle Camere di Commercio Italiane**
e delle più cospicue personalità italiane ed inglesi

ESPOSIZIONE ITALIANA IN LONDRA 1888
MAGGIO — OTTOBRE

Nel raggio di un' ora di ferrovia dall' Esposizione hanno stabile dimora dieci milioni di persone.

Cento mila metri quadrati di superficie gratuitamente offerti.

Si possono ottennere informazioni stampate e schede per domande di spazio presso i segretari ei comitati per l' Esposizione costituitisi a Roma' Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Venezia e Palermo, oppure presso i Segretari delle Camere di Commercio Italiane. Le domande di spazio dovranno essere inviate prima del 20 gennaio 1888 al segretario dell' Esposizione Italiana West Brompton. Londra, Inghilterra.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Porlestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878
Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

CESARE ALDROVANDI
NEGOZIANTE DI STUFE
Ha aperto in Via Romei N. 43 - 47
UNA NUOVA FABBRICA
di letti e mobili in ferro vuoto
con vernice speciale a fuoco di colori variati
EGUALE A QUELLE DELLE RINOMATE FABBRICHE DI S. GIOVANNI

Eseguisce qualunque lavoro del genere su disegno a piacere del committente

Prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

FERRARA VIA ROMEI N. 43 - 47

VANTAGGIO SENZA PARI
per sole Lire 25

Si riceve franco di porto in tutta Italia UN MAGNIFICO SERVIZIO DI TAVOLA E DI DESSERT in argento fenice finissimo e brevetato di cui la bianchezza è garantita per **15** anni.

Pezzi N. 6 Coltelli da tavola con lame d'acciajo fino.
« 12 - 6 Forchette e 6 Cucchiai in argento fenice.
« 12 - 6 Forchette e 6 Cucchiai da dessert in argento fenice.
« 12 - 6 Cucchiai da caffe e 6 da mocca in argento fenice.
« 2 - 1 Cucchiarone da minestra e uno da latte.
« 6 bellissimi Piatti da frutta con figure Giapponesi.
« 6 magnifici porta ova, o 6 plattò da zucchero.
« 2 - 1 Teiera e 1 Zuccheriera.
« 2 bei Candelabri da salone.

In tutto **66** pezzi che formano il più bel ornamento da tavola che si può trovare e rappresentante un valore di Lire **250** — per sole Lire **25.**

Polvere per pulire Cent. **25** il pacco.

Un eccellente servizio per trinciare Lire **6,50.**

Un magnifico servizio da frutta, N. 6 Coltelli e 6 Forchette con eccellenre lame dorate con manichi di porcellana extrafina, ultima novità. — Lire **10.**

Una magnifica catena da orologio in oro doublè per Signori - Lire **6.**

Queste catene sono lavorate in modo elegantissimo che neppure i più esperti conoscitori le possono distinguere dall'oro fino, esse conservano sempre il colore e il lucido dell'oro e rimpiazzano perfettamente una catena d' un valore di Lire **100** — Catene per Signora elegantissimamente lavorate - Lire **6.**

Spedizione contro invio dell'importo relativo a mezzo di Vaglia postale, o contro assegno.

Tutte le domande si devono indirizzare esclusivamente al Sig. GIULIO NACHMIAS, *Proprietario della Casa d' Esportazione VIENNA (Austria) II. Schüttelstrasse N.* 41.

Gli articoli che non convengono si accettano di ritorno e il danaro ricevuto sarà subito rimandato.

La casa d' Esportazione di GIULIO NACHMIAS è sola autorizzata colla vendita dell' argenteria fenice e garantisce pienamente l' eccellente qualità della sua merce. Il pubblico è quindi pregato di guardarsi verso i falsi annunzi.

È APERTA L' ASSOCIAZIONE PEL 1888
al premiato Giornale
L' ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al **10, 20** e **30** d'ogni mese, in 24 pagine illustrate
Abbonamento annuo per tutta Italia: Lire 15
con diritto al premio di due volumi.
Numero di saggio a richiesta
Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico N. 6
Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno

---

Non più insonnia

Si di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifitide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dello stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d' affittare
Via Savonarola 12.